

Verbale n. 28

L'anno duemiladiciasette, addì 10 del mese di maggio, alle ore 11,30 si è riunita la IV Commissione Consiliare, regolarmente convocata, con nota pubblicata sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art. 21 bis c 2, della l.r. 26.06.2015, n.11.

Sono presenti i sigg. consiglieri comunali:

Giuseppe Bonanno	Presidente
Agostino Cocchiara	Componente
Vicari Giovanna	Componente

Risultano assenti alla presente seduta i consiglieri P. Sanci e A. Coniglio

La seduta si svolge presso i locali dell'area 3 – Sociale, siti in Viale Europa, 346/A del Comune di Misilmeri, per discutere il seguente O.D.G.

1. Bonus Bebè 2017
2. Varie ed Eventuali

Svolge funzione di segretario verbalizzante la signora Anna Lunatti, dipendente comunale assegnata all'Area 3. Svolge la funzione di presidente il consigliere Giuseppe Bonanno, vista l'assenza del consigliere Pietro Sanci.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i componenti della Commissione ad iniziare la trattazione del 1° punto dell'ODG.

La presentazione delle domande per il bonus bebè 2017 devono essere fatte dagli utenti tramite i patronati direttamente all'INPS, gli uffici comunali non vengono interessati in nessun modo sia in fase di acquisizione delle domande sia in fase di erogazione del bonus.

Avendo terminato la trattazione del 1° punto dell'odg, il consigliere Vicari chiede di trattare nel 2° punto tra le varie ed eventuali l'argomento dell'assegno di maternità comunale.

La tutela della maternità è un principio fondamentale dell'articolo 37 della Costituzione, dove la legge italiana garantisce alla donna lavoratrice gli stessi diritti e le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore, le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge prevede forme di tutela anche per le madri che, al momento del parto o all'ingresso in famiglia del bambino in affidamento o adottato, non possono essere considerate lavoratrici. Sono stati istituiti due tipi di assegno, uno a carico dello Stato, in favore di ex lavoratrici, ed uno a carico dei Comuni, per le madri appartenenti a nuclei familiari con redditi bassi. In entrambi i casi per l'assegno di maternità dello Stato sia per quello dei Comuni è l'Inps che paga.

L'assegno di maternità è una prestazione concessa dal Comune di residenza (materialmente pagata dall'Inps) che viene riconosciuta per legge alle donne non lavoratrici, non iscritte ad alcun fondo previdenziale. La prestazione è riconosciuta alle cittadine italiane o comunitarie residenti in

Italia o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno per ogni figlio biologico e per ogni minore adottato o in affidamento preadottivo.

L' assegno di maternità viene concesso alle seguenti condizioni:

- La madre non deve avere diritto ad altro trattamento economico di maternità (nel caso in cui ne percepisca uno di importo inferiore, viene corrisposta la differenza);
- Il nucleo familiare di appartenenza della madre non deve superare i limiti di reddito ISEE di 16.954.95€ (se nel seguente nucleo familiare vi sono soggetti portatori di handicap o anziani ultrasessantacinquenni il limite può variare)

La domanda deve essere presentata al comune di residenza nel termine perentorio di 6 mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso del bambino adottato o in affidamento. Alla domanda in carta semplice, secondo un fac-simile predisposto dal comune, deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva dove l'interessata dichiara, sotto la propria responsabilità anche penale:

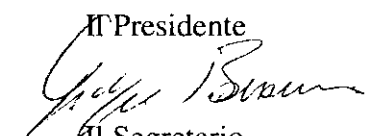
- La composizione della sua famiglia anagrafica, più le persone che sono a carico ai fini dell' Irpef.
- I redditi e il patrimonio mobiliare ed immobiliare di tutti i componenti del nucleo familiare.
- I soggetti che gestiscono il patrimonio mobiliare dei componenti del nucleo (Bot, Depositi Bancari, postali ecc).

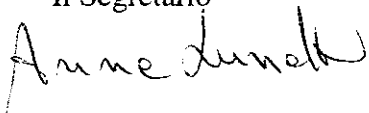
Il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare sarà considerato per il 20%. L' assegno del comune non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

A questo punto sono le ore 12:45, il Presidente, chiude la seduta odierna.

Pertanto si è redatto il presente Verbale che viene letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente

  
Il Segretario



I Componenti

